

Ma cresce anche il numero degli infortuni

Più operaie

Donne in fabbrica, dati in aumento

UN ESERCITO tutto al femminile che sta occupando ogni gradino gerarchico all'interno della macchina economica della provincia pontina. Come giusto che sia. Cresce il numero delle

impiegate, delle operaie ma anche delle dirigenti e manager all'interno delle amministrazioni pubbliche e private. Ma, purtroppo, cresce di pari passo anche il numero degli incidenti che si verificano proprio all'intero delle quattro mura della sede operativa. Dati che devono far riflettere, quelli comunicati dall'«Inail», che

ri-guardano il nostro territorio: dei 3.326 infortuni sul lavoro denunciati dalle aziende e indennizzati fino allo scorso mese di ottobre del 2009, 754 riguardavano donne. Allargando anche il raggio d'azione, nel 2004 gli incidenti capitati al gentil sesso in provincia di Latina erano stati 960, l'anno successivo 1.112, nel 2006 sono stati 1.078, nel 2007 il numero si è fermato a 1.025 e nel 2008 ne sono stati registrati 1.083. Come si vedrà, per quanto le forze messe in campo sono state notevoli per scongiurare il peggio, anche per le donne notoriamente più attente dell'uomo, il pericolo è sempre in agguato. Ieri c'è stato un apposito incontro per analizzare meglio il fe-



il riconoscimento che la donna svolge sistematicamente due attività di pari dimensione e gravosità lavorativa prima ancora che sociale - ha detto Compagnucci -. Infatti accanto all'attività propriamente professionale che le donne svolgono all'esterno, vi è quella di cura della "società familiare" che è loro affidata in via

spesso esclusiva in virtù di una specifica "missione" riconosciuta anche a livello costituzionale. In questa situazione occorre chiedersi se ed in quale misura la condizione di una donna influisca sulle cause e circostanze degli infortuni in azienda in modo diverso da quanto accade per gli uomini, e come questo possa influire sul percorso di pieno recupero dopo un infortunio. Partendo da questo punto lanciamo delle proposte: l'estensione della tutela obbligatoria infortuni alle casalinghe "part time" cioè a coloro che svolgono un'attività lavorativa anche oltre l'ambiente domestico e una contribuzione a carico dell'"azienda casa".

Alessandro Allocca

IL BOOM NELLE POSTE

POSTE ITALIANE è un'azienda per oltre la metà in rosa. I dati attestano che Poste Italiane è infatti una delle realtà aziendali del Paese con la più alta percentuale di presenze femminili. Nella Filiale di Latina e provincia più del 56% dei dipendenti è donna, dato superiore alla media nazionale della popolazione aziendale che vede la presenza femminile attestarsi al 52%. Inoltre 36 uffici postali sui 91 della filiale di Latina sono diretti da donne, così come oltre il 50% del personale femminile occupa la funzione di quadro. Questo per rispettare le direttive europee riguardanti le pari opportunità e la parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego.

nomeno e capire quali interventi mettere in atto per far decrescere le cifre: al tavolo dei relatori Vita Rocca Romaniello direttrice provinciale dell'Inail, Elio Compagnucci presidente territoria-

le dell'Anmii, l'associazione nazionale mutilati ed invalidi civili, e l'assessore comunale alle pari opportunità Patrizia Fanti. «Punto di riferimento di tutte le nostre riflessioni è

